

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 53 (1981)  
**Heft:** 1

## **Sonstiges**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 16.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Esso deve restare efficace e pericoloso.

Solo così avrà effetto dissuasivo.

3. Tuttavia non si deve perdere il senso delle proporzioni o propagandare la militarizzazione della Svizzera. La sicurezza deve poter garantire una spesa giustificabile.

Per essere concreti: le spese e i servizi militari e le altre interferenze nella vita civile non possono assommarsi a un onere tale, da pregiudicare ciò che l'esercito tra l'altro deve proteggere: la massima libertà individuale, il nostro modo di vivere, infine anche il nostro benessere.

A questa professione d'idee va subito aggiunto che l'accennato pericolo è assai remoto.

È assai più grande il pericolo di trascurare, per materialismo e pigrizia, lo stretto necessario.

Si tratta di sfruttare uno spazio, in verità ancora esistente.

I suggerimenti di ogni genere — purché riflettuti e orientati sull'obiettivo comune del mantenimento di una forte difesa militare — sono, anche nell'ambito della pianificazione, non solo graditi ma spesso persino indispensabili.

*(Da «ASMZ» no. 7/8, luglio-agosto 1980, pag. 383)*

## **RIFLESSIONI SULLA LIBERTÀ**

**Vincenzo D'Alberti (1763-1849)**

Primo Presidente del CdS del Cantone Ticino

«Il sacrificio più prezioso di tutti i sacrifici è la libertà».

**Stefano Franscini (1796-1857)**

Consigliere Federale

«Taluni chiamano libertà del popolo la licenza di pochi radunati in assemblea tumultuaria, dicono condizioni di popolare reggimento l'arbitrio di alquanti maggiori».

«Il popolo nostro soffre sì ma soffre in pace. Quando si soffre per la santa causa della libertà bene si soffre e si dimostra al mondo che anche il piccolo, anche il debole può sostenersi a fronte della prepotenza».